

## Saluto del Sindaco

Con piacere, a nome del Municipio, saluto l'organizzazione di queste tre manifestazioni musicali, sperando che incontrino la soddisfazione dei convenuti. Questa offerta, sostenuta dal Comune di Muralto, si inserisce in un programma diversificato di proposte ricreative e culturali che sfruttano al meglio le nostre infrastrutture sperando di suscitare non solo l'interesse, ma infondere anche ulteriori azioni in ambito culturale. Un plauso da parte mia a chi organizza, con competenza, questo genere di eventi. È pure questa l'occasione per ringraziare la Fondazione Cleofe e Bianca Rosa Scazziga, che non lesina gli aiuti alla nostra popolazione muraltese, e non solo. Auguro a tutti un buon divertimento e buon ascolto.

Dr. med. Stefano Gilardi

Organizzatore  
*Veranstalter*

Florestan und Eusebius

Con il sostegno di  
*Gefördert durch*



Comune di Muralto

Fondazione Cleofe e Bianca Rosa Scazziga

Info:

---

Tel. +41 (0) 77 431 17 43

Internet: [www.muralto.ch](http://www.muralto.ch)

Collegiata di San Vittore - Via San Vittore - Muralto  
Sala dei Congressi - Via Municipio 2 - Muralto

La Collegiata di San Vittore e la Sala dei Congressi si trovano nel Comune di Muralto in prossimità del centro civico.

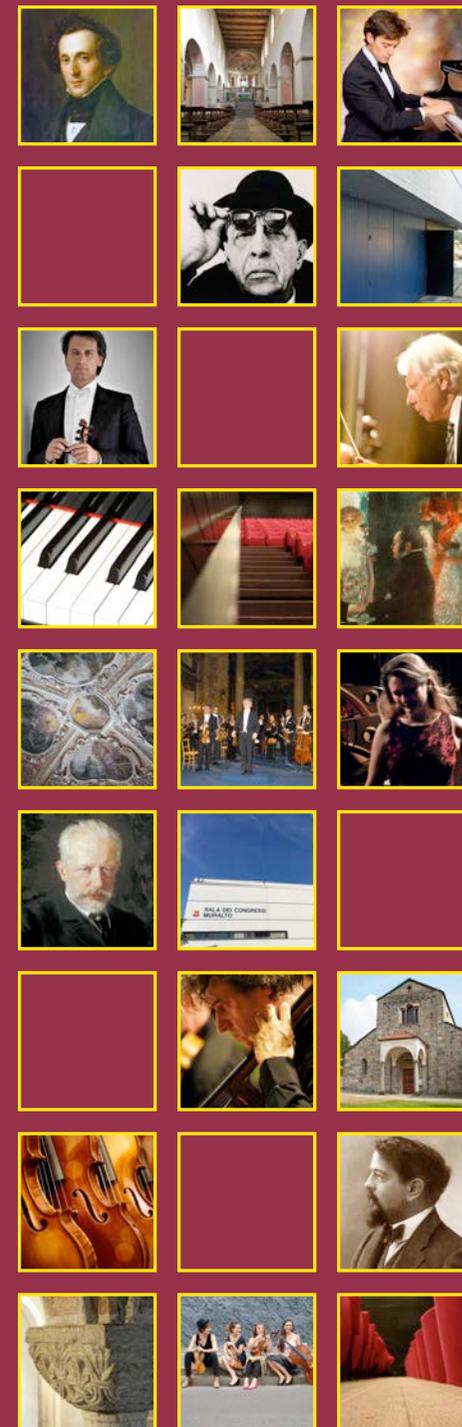
Sono raggiungibili a piedi dalla Stazione FFS di Locarno-Muralto (300 metri).

Nei dintorni c'è possibilità di parcheggio (circa 100 posti auto) e ampie possibilità di alloggio (alberghi e garni).

Stazione bus FART

---

INGRESSO LIBERO



MUSIKA

MURALTO

**Muralto - Collegiata di San Vittore**  
**Giovedì, 21 dicembre 2017, ore 20.30**

## **FLORESTAN UND EUSEBIUS ENSEMBLE**

**Hans Liviabella** - violino  
**Raffaella Damaschi** - pianoforte  
**Amedeo Monetti** - direttore



**Felix Mendelssohn** (1809-1847)  
*Sinfonia X in si minore per archi*

*Concerto in re minore MWV 04*  
*per violino, pianoforte e archi*

**Pëtr Il'ič Čajkovskij** (1840-1893)  
*Serenata in do maggiore op. 48 per archi*

La Collegiata di San Vittore a Muralto è una delle chiese romaniche più interessanti del Canton Ticino e la sua cripta è tra le meglio conservate in Svizzera. La sua magnifica acustica sarà il perfetto contenitore della prima serata di questa breve, ma ricca rassegna concertistica. Questa è l'occasione per ascoltare un concerto per orchestra d'archi nel più giusto equilibrio fra musicisti e pubblico. Le dimensioni di questo luogo danno infatti la possibilità all'ascoltatore di poter «vivere» la musica veramente da vicino, cosa ormai rarissima. Gli archi del Florestan und Eusebius Ensemble, formazione nata dall'unione di musicisti provenienti da prestigiose orchestre europee (Filarmonica della Scala, Mahler Chamber Orchestra, Festival Strings Lucerna, OSI), ci faranno ascoltare in primis due opere giovanili di Mendelssohn, da alcuni considerato il più grande bambino prodigio della storia della musica occidentale. La *Sinfonia X* e il *Concerto per violino, pianoforte e archi* sono stati scritti all'età di 13 anni dopo l'incontro con Goethe. Solisti della serata saranno la pianista Raffaella Damaschi e il violinista Hans Liviabella, che suonerà un violino Antonio Stradivari del 1708. Amedeo Monetti guiderà infine l'Orchestra nella sontuosa *Serenata per archi* di Čajkovskij.

**Muralto - Sala dei Congressi**  
**Lunedì, 22 gennaio 2018, ore 20.30**

## **ALESSANDRO TAVERNA** - pianoforte



**Claude Debussy** (1862-1918)  
*Masques*

**Robert Schumann** (1810-1856)  
*Carnaval op. 9*

*Faschingsschwank aus Wien op. 26*

**Igor Stravinskij** (1882-1971)  
*Trois mouvements de Pétrouchka*

«We must make music together!» Così si è espresso il celebre direttore d'orchestra Lorin Maazel dopo aver ascoltato Alessandro Taverna in un recital a New York e che lo ha voluto subito al suo fianco con i Münchner Philharmoniker nel *Terzo Concerto* di Prokof'ev. Acclamato nel mondo della musica come il «naturale successore del suo grande connazionale Arturo Benedetti Michelangeli», Alessandro Taverna possiede un suono capace di «stimolare i sensi come una visita alla sua nativa Venezia», che dà «luogo ad un sentimento di meraviglia». Quando ha raggiunto la finale al Leeds International Piano Competition e ha eseguito il *Primo Concerto* per pianoforte di Chopin nel 2009 «il pubblico, all'improvviso, è stato pervaso da una solenne bellezza: sono stati impeccabili minuti di intensa poesia!», ha detto il quotidiano britannico *The Independent*. Il programma che ci presenta ruota intorno all'idea delle maschere e del Carnevale, tema quanto mai calzante per questo momento dell'anno. Le maschere sono associate all'idea del gioco del travestimento, ma anche dell'enigma e dell'inquietudine. È un viaggio che non può ignorare la figura di Schumann: Eusebio e Florestano rappresentano per il grande compositore qualcosa di più che maschere. Sono i volti differenti del proprio io.

**Muralto - Sala dei Congressi**  
**Venerdì, 23 febbraio 2018, ore 20.30**

## **QUARTETTO ZAÏDE**

**Charlotte Juillard** - violino  
**Leslie Boulou Raulet** - violino  
**Sarah Chenaf** - viola  
**Juliette Salmons** - violoncello  
**Matteo Pigato** - violoncello



**Claude Debussy** (1862-1918)  
*Quartetto in sol minore op. 10*

**Franz Schubert** (1797-1828)  
*Quintetto in do maggiore D956 (op. post. 163)*  
*per due violini, viola e due violoncelli*

Il giovane Quartetto Zaïde, formazione francese tutta al femminile, si distingue oggi come uno tra i più acclamati a livello internazionale.

Recentemente selezionato per effettuare una lunga tournée nell'ambito del progetto ECHO Rising Stars, ospite delle sale più prestigiose, come la Philharmonie di Berlino, la Wigmore Hall di Londra, il Musikverein di Vienna, è stato invitato nei Festival più rinomati (Luzern Festival, Lockenhaus Festival). Le ascolteremo nella formazione di quartetto e di quintetto (in questo caso con l'aggiunta di un secondo violoncello) in due capolavori del repertorio da camera: il *Quartetto op. 10* in sol minore di Claude Debussy (del quale ricorrono quest'anno i 100 anni dalla morte) con le sue magiche atmosfere impressioniste e l'infinita Wanderung sonora del *Quintetto con due violoncelli* di Franz Schubert in cui vi è tutta l'espressione del suo più intimo ed intenso mondo affettivo. Si affiancherà nell'esecuzione schubertiana il violoncello di Matteo Pigato, membro a sua volta del Quartetto Mantegna.